VINITALY: FEBBO VS PEPE, ”RICONOSCA LAVORO DI CHI C’ERA PRIMA DI LUI”

27 Marzo 2015

CHIETI – “Il Vinitaly e il Sol rappresentano un’importante occasione per l’Abruzzo che ci deve essere ed esprimere il meglio di sé. Per questo mi sarei aspettato dall’assessore Pepe la sola esaltazione delle peculiarità e dei risultati raggiunti piuttosto che una sterile polemica che danneggia solo la nostra regione”.

E’ quanto dichiara Mauro Febbo, consigliere regionale di Forza Italia, ed ex assessore all’agricoltura, in risposta all’attuale assessore al ramo Dino Pepe, del Partito democratico, che nello stilare ad AbruzzoWeb un bilancio della partcipazione abruzzese alla 49a edizione della prestigiosa kermesse di Verona, aveva sottolineato che quest’anno la Regione ha speso 330 mila euro, mentre nel 2014, quando assessore era Febbo, si è speso 405 mila euro, “ottenendo comunque un ottimo risultato”. E Febbo sottoliena anche il minor numero di aziende che hanno partecipato.

“Potrei rispondere facilmente all’assessore – replica Febbo – spiegandogli che il semplice risparmio di 70 mila euro, e non certo di 170 mila (conti alla mano), è da addebitare esclusivamente alla riduzione del contributo delle Camere di Commercio (Centro Interno) che ha portato al conseguente taglio di tante manifestazioni di promozione che si tenevano in passato e davano un contributo rilevante in termini di immagine”.

“Potrei ricordare – incalza Febbo – che il mio primo Vinitaly, organizzato dal mio predecessore Marco Verticelli, dello stesso partito e della stessa provincia di Pepe, costò più di 2 milioni di euro e da 2 milioni, e con me assessore si è passati a 400 mila euro: questo sì che è stato un risparmio!”

“Nel 2011 – ricorda poi Febbo – non potevamo più partecipare e grazie a una mia intuizione, peraltro poi copiata da tutte le altre Regioni, è stato possibile fruire del cofinanziamento della Misura 1.3.3 del Programma di sviluppo rurale, con la nascita di un’associazione e poi negli anni successivi è entrato il Consorzio di tutela. Infine potrei ricordare polemicamente all’assessore Pepe che le aziende Vitivinicole lo scorso anno erano 92 mentre quest’anno sono state solo 80, così come quelle olearie che nel 2014 erano 26 mentre all’edizione di quest’anno sono state solo 17”.

Febbo sottolienea anche che “non è stato comunicato adeguatamente il nome dei produttori oleari che hanno ricevuto importanti riconoscimenti al Sol ma credo che questa sia polemica che non faccia bene al comparto agroalimentare che è l’unico a dare costantemente segnali positivi e confortanti. L’Abruzzo ad esempio è la quinta regione per volumi di vino prodotto e pesa sulla produzione nazionale per oltre il 7 per cento grazie a prodotti d’eccellenza che di anno in anno continuano a guadagnare posizioni sui mercati internazionali confermando una qualità sempre più riconosciuta e riconoscibile”., conclude il consigliere.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli